

Raccomandate «inesitate»: raddoppiano i punti di ritiro

Quattordici uffici postali saranno da fine giugno abilitati alla consegna della posta non ritirata



Inesitate. Aumentano gli sportelli per le raccomandate non ritirate

Posta

Flavio Archetti

■ Quando il postino non riesce a recapitare a casa pacchi e raccomandate può essere un problema. Non sempre infatti l'ufficio postale dove possiamo ritirarli è quello a cui facciamo abitualmente riferimento perché più vicino al nostro domicilio o al posto di lavoro.

Per qualcuno proprio la distanza - dovuta soprattutto in città al numero esiguo degli sportelli dedicati al servizio - ha sempre rappresentato un indiscutibile disagio. Tra qualche giorno però il ser-

vizio di Poste Italiane raddoppierà. A Brescia fino a oggi raccomandate e pacchi «inesitati» si possono ritirare solo in piazza Vittoria, via Trento, via Romanino, Bettole di Bufalora, Mompiano, San Polo, via Don Vender, Sant'Eufemia e Stocchetta.

Capillare. Da fine giugno la distribuzione diventerà più fitta, visto che il nuovo elenco (per le raccomandate) comprenderà anche Mandolossa, San Polo, via Lombroso, via Moretto, via Santa Caterina, via Baracca, via Bevilacqua, corso Magenta, villaggio Ferrari, via Cipro, via Caduti del lavoro, villaggio Sereno, via Bologna e via Grandi. Alcuni degli uffici destinatari della nuova abilitazione si trovano anche in provincia,

dove comunque il disagio è meno sentito perché salvo rari casi la raccomandata viene lasciata nella posta del paese del mancato recapito. Si tratta degli uffici postali di Bornato, Calino, Corticelle Pieve, Ghedi, Incudine, Lavone, Maderno, Montichiari, Palazzolo e Palazzolo 1, Rovato, Virle Tre Ponti, Ospitaletto 1, Castelmella 1 e Rezzato 1. Medesimo discorso vale per i pacchi e i pacchi «fermo posta», quelli per cui il destinatario sceglie volontariamente il ritiro all'ufficio postale.

«Aumenti il personale». Questa piccola ma significativa rivoluzione porterà alla chiusura degli sportelli che fino a oggi hanno fatto il servizio «inesitate» in esclusiva, e pone ai portalettere l'obiettivo di un recapito più puntuale che riduca il numero delle mancate consegne.

Quali vantaggi e quali svantaggi si innescheranno con l'ormai prossimo provvedimento? Secondo il segretario di Slp Cisl, Celso Marsili, «per gli utenti sarà positivo poter ritirare raccomandate e pacchi in uffici più vicini a casa, cosa non trascurabile per gli anziani. Problemi? Potrebbero esserci nei nuovi uffici abilitati al servizio a causa dell'aggravio di lavoro e dell'allungamento delle code agli sportelli. Crediamo che sia importante potenziare il personale, facendo in modo che tutte le postazioni di ogni singolo ufficio siano aperte e non sguarnite come accade oggi per i frequenti distacchi di operatori da un ufficio all'altro, a copertura di carenze ormai croniche. Altra questione da non dimenticare sono i corsi di formazione - conclude Marsili - . Nessuno è ancora stato addestrato al compito, ma le nuove lavorazioni lo richiedono». //